

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CCXL
n. 17

RELAZIONE

CONCERNENTE LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE FINANZIATI CON LE RISORSE DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE DEL PAESE, DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232, DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 95, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145, E DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

(Anno 2021)

(Articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e articolo 1, comma 25, della legge 27 dicembre 2019, n. 160)

Presentata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

(DI MAIO)

Comunicata alla Presidenza il 9 settembre 2022



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati con le risorse del Fondo da ripartire di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, del Fondo di cui all'articolo 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e del Fondo di cui all'articolo 1, comma 14 della legge 27 dicembre 2019, n.160.
(art. 1, co. 1075 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, art.1, co.105 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1, co.25 della legge 27 dicembre 2019, n.160).

(Anno 2021)



Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è destinatario, nel periodo 2017 – 2028, di un ammontare di risorse finanziarie per investimenti complessivamente pari a euro 306.864.397, di cui euro 95.310.000 assegnati nel 2021.

Tali somme sono state assegnate al MAECI con i seguenti provvedimenti:

- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 21 luglio 2017 e del 28 novembre 2018, a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 finalizzato al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale del Paese, come rifinanziato dall'articolo 1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Gli importi assegnati con tali provvedimenti sono stati pari a euro 71.764.397 nell'arco temporale 2017-2027.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019, a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il provvedimento in parola ha assegnato al MAECI euro 120.000.000 per gli anni 2019 – 2024.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n.160. Le risorse assegnate con tale decreto sono state complessivamente pari a euro 307.300.000 per gli anni 2020 – 2028, successivamente ridotte a 115.100.000.

I finanziamenti in oggetto sono stati richiesti dal MAECI:

- **per la realizzazione della manutenzione straordinaria del palazzo della Farnesina** (euro 14.984.397 nel periodo 2017-2019);
- **per la sostituzione degli infissi e la centralizzazione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento del palazzo della Farnesina** (euro 28.800.000 nel periodo 2022-2024);
- **per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili da adibire a Sedi di rappresentanza diplomatica e consolare** (euro 157.080.000 nel periodo 2018-2027, di cui euro 17.810.000 nel 2021)
- **per avviare interventi di digitalizzazione** (euro 16.000.000 nel periodo 2018-2022, di cui euro 5.000.000 nel 2021)
- **per il rinnovamento dell'infrastruttura informatica e di rete della Farnesina** (euro 5.600.000 nel periodo 2021-2023, di cui 1,8 milioni nel 2021)
- **Per la ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), il rifacimento dell'infrastruttura informatica della stessa e l'adeguamento delle sedi in Italia e all'estero dell'AICS** (euro 25.400.000 nel periodo 2019-2023, di cui euro 20.700.000 nel 2021)
- **per la costruzione e l'allestimento del Padiglione Expo Dubai 2020** (euro 9.000.000 nel 2019)

- **per il rifinanziamento del Piano Straordinario di Promozione del Made in Italy** (euro 50.000.000 nel 2021).

Il totale delle somme assegnate complessivamente al MAECI per l'anno 2021 è pari euro 95.310.000, per la realizzazione dei seguenti interventi:

- l'acquisto e la ristrutturazione di immobili da adibire a Sedi di rappresentanza diplomatica e consolare
- interventi di digitalizzazione
- la ristrutturazione della sede AICS, il rifacimento dell'infrastruttura informatica e l'adeguamento sedi in Italia e all'estero dell'AICS.

Manutenzione straordinaria del Palazzo della Farnesina. Sostituzione degli infissi e centralizzazione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento.

Con riferimento agli investimenti relativi alla manutenzione straordinaria, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha in **programma la riqualificazione energetica e sostituzione degli infissi del palazzo** della Farnesina. La progettazione è stata affidata mediante una sponsorizzazione, senza oneri per lo Stato.

Tale progetto si inserisce nel quadro del programma “Farnesina verde” e prevede la centralizzazione di una parte degli impianti di condizionamento del palazzo, la sostituzione degli infissi della facciata principale, la sostituzione dei corpi illuminanti e l’installazione di un sistema automatico avanzato di controllo energetico in un piano del palazzo. Tale intervento appare ormai non più procrastinabile, in considerazione dell’età dell’edificio, uno dei più grandi palazzi storici della Capitale, e dei relativi impianti.

L’organicità del progetto consentirà non solo di eliminare sprechi, ma produrrà notevoli risparmi in termini di efficienza energetica, tenuto conto dell’attuale parcellizzazione delle fonti di riscaldamento e raffreddamento degli ambienti di lavoro e della vetustà degli infissi. Alla luce delle previste riduzioni dei costi dell’energia attualmente impiegata, l’investimento si ripagherà nell’arco di pochi anni.

La realizzazione dei lavori si prevede che richiederà una spesa complessiva di euro 13.227.297, che verrà in parte finanziata dall’Agenzia del Demanio con fondi del Ministero dello sviluppo economico. È stato stipulato un opportuno protocollo d’intesa con la medesima Agenzia del Demanio e con il Provveditorato alle Opere Pubbliche per disciplinare gli aspetti contabili e operativi dell’intervento. Sulla base di questo, è stata impegnata la spesa di pertinenza del MAECI (euro 4.287.616)

Nel luglio 2021 si è conclusa la progettazione esecutiva, che si trova attualmente in fase di verifica da parte di professionista esterno certificato, come previsto dalla normativa di riferimento. Tale attività, che avrebbe dovuto concludersi nel primo trimestre 2022 ha riportato dei ritardi dovuti alla necessità – emersa nel corso della verifica – di integrare significativamente la documentazione da parte del progettista. Si prevede di completare la fase di verifica e validazione entro la metà di novembre 2022; a seguire il progetto verrà trasmesso al Provveditorato, come previsto dal citato Accordo, per la preparazione della fase di scelta del contraente.

Adeguamento del sistema antincendio del palazzo della Farnesina

Nel 2020 è stato consegnato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma il progetto preliminare che ha ottenuto positiva valutazione e approvazione, a valle della quale è partita l’attività di progettazione esecutiva che si è conclusa nel novembre 2021. Il progetto esecutivo è stato successivamente inviato alla verifica da parte di un professionista esterno certificato, ma la complessità del progetto e le necessità di integrazione della documentazione progettuale hanno dilatato i tempi della verifica, che si è conclusa il 30 agosto 2022.

Nel 2021 sono state impegnate le risorse presenti sul capitolo di riferimento (7255/pg 2) per un totale di euro 5.019.028,75. Per ciò che attiene l'**adeguamento antincendio della Sala conferenze internazionali**, nel 2020 si è conclusa la progettazione definitiva che ha ottenuto parere favorevole da parte della Soprintendenza Belle Arti di Roma e l'approvazione del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Lazio, a valle della quale è partita l'attività di progettazione esecutiva che si è conclusa nel dicembre 2021. Analogamente a quanto riportato per i progetti citati, la progettazione esecutiva dell'adeguamento antincendio della Sala Conferenze internazionali è stata affidata ad un professionista esterno certificato per l'attività di verifica che, alla luce delle diverse necessità di integrazione del progetto, dovrebbe concludersi nel mese di settembre. A valle della verifica verrà avviata la fase di scelta del contraente, entro la fine dell'anno in corso.

Acquisizioni e ristrutturazioni di immobili da adibire a Sedi di rappresentanza diplomatica e consolare.

Un'importante tipologia di intervento portata avanti dal MAECI con le risorse assegnate riguarda la valorizzazione del patrimonio immobiliare all'estero e l'acquisto di immobili da adibire a sede di Ambasciate, Consolati e Istituti di cultura. Gli interventi in tale settore riguardano tra gli altri:

EUROPA

Consolato Generale d'Italia a Ginevra: è stato acquistato il nuovo immobile demaniale da adibire a sede del Consolato Generale.

Ambasciata d'Italia a Sarajevo: è stata acquistata la proprietà immobiliare (edificio e terreno) ove era già ubicata, a titolo di locazione passiva, la residenza del Capo Missione.

AMERICHE

Istituto Italiano di Cultura a Caracas: è stato acquistato l'immobile ove era già ubicato, a titolo di locazione passiva, l'Istituto Italiano di cultura.

Consolato Generale d'Italia a Curitiba: è stata acquistata la nuova sede del Consolato Generale.

Interventi di digitalizzazione

I DPCM del 28 novembre 2018 e dell'11 giugno 2019 hanno previsto consistenti fondi destinati alla digitalizzazione degli archivi consolari del MAECI. Per il 2020 sono stati stanziati euro 4.000.000 per la digitalizzazione degli archivi consolari, a cui si sono aggiunti euro 3.000.000 tra il 2018 e il 2020 per l'adozione di una nuova piattaforma documentale alla Farnesina e presso la rete diplomatico-consolare e gli Istituti Italiani di Cultura. Nel 2021 sono stati stanziati 3.000.000 di euro. Per quanto riguarda la digitalizzazione degli archivi consolari, dopo l'avvio di una fase sperimentale sono state impartite le necessarie direttive alle Sedi all'estero, che hanno presentato entro il 30 giugno 2020 specifici studi di fattibilità. Questi sono stati analizzati sotto i profili tecnici, giuridici e amministrativi dai competenti uffici ministeriali, ed è stata selezionata una prima serie di Sedi da cui iniziare il progetto sulla base di criteri concordati tra le Direzioni Generali competenti, tra cui la consistenza della collettività italiana residente. Il progetto si avvale di una continua interlocuzione con l'Agenzia per l'Italia Digitale, con particolare riferimento all'interpretazione delle "Linee guida su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" e dei relativi allegati.

I progetti, una volta avviati, consentiranno l'appalto di servizi di digitalizzazione e di acquisto di componenti hardware e di software – coordinati dal centro – e il noleggio dei macchinari non necessari una volta terminata la scansione massiva dello storico, destinati ad essere finanziati di comune accordo con le Direzioni Generali competenti, nello specifico la Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie (DGIT) e la Direzione Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (DGAI). È inoltre terminato lo sviluppo di un applicativo per uniformare il processo di meta-datazione dei fascicoli scansionati, sviluppato dalla Sede centrale e distribuito alla rete diplomatico-consolare.

Il totale dei progetti finanziati nel 2021 ammonta a 2.999.374,58 Euro, così suddivisi per aree geografiche:

- 1.170.000 Euro per le sedi in America e in Africa;
- 1.790.000 Euro per le sedi in Europa;
- 39.374,58 Euro per le sedi in Medio Oriente, Asia e Oceania.

Circa l'adozione di una nuova piattaforma documentale, dopo una approfondita attività di analisi è stata scelta la piattaforma 'Pi.Tre' realizzata dalla Provincia Autonoma di Trento, che è stata concessa in riuso al MAECI e rinominata PRISMA. Una volta concluse le necessarie attività di customizzazione, PRISMA sostituirà le attuali piattaforme documentali e i sistemi di protocollo vigenti, per un unico sistema in linea con la vigente normativa in materia. La nuova piattaforma, inoltre, vedrà alcune integrazioni con le piattaforme gestionali in uso, che realizzeranno un'ulteriore digitalizzazione delle procedure di lavoro alla Farnesina.

Nell'ottobre 2020 - a conclusione di una articolata fase di valutazione condotta, tra l'altro, con l'Agenzia per l'Italia Digitale, MIBAC e il mondo accademico – sono state avviate le

attività di realizzazione della nuova piattaforma. Le attività si articolano su sette tavoli tematici: 1) il “tavolo migrazione”, per la gestione dello storico degli attuali applicativi in uso, PIT-DIR e @Doc; 2) il “tavolo infrastruttura”, per la definizione degli ambienti che ospiteranno la piattaforma documentale e ne garantiranno la sicurezza; 3) il tavolo “personalizzazione” di sviluppo applicativo del prodotto; 4) il “tavolo integrazione con gli attuali programmi del MAECI”; 5) il “tavolo interoperabilità” con UCB e AICS; 6) il tavolo per la revisione dell’attuale Titolario; 7) il “tavolo formazione” in collaborazione con l’Unità per la formazione della DGRI del MAECI.

Il “tavolo migrazione” ha comportato un’iniziale fase di raccolta di documentazione relativa alle attuali piattaforme documentali, nonché di analisi delle necessarie attività finalizzate alla migrazione delle rispettive basi dati. Ciò ha comportato, a titolo esemplificativo, una valutazione sul dimensionamento dei server e degli storage necessari e l’acquisizione di un server di migrazione. Allo stato attuale il gruppo di lavoro è impegnato nella progettazione e nella realizzazione delle procedure di migrazione, che verranno testate nell’ambiente di migrazione intermedio appositamente predisposto.

Il “tavolo infrastruttura”, ha preso avvio dal setup di un ambiente prototipo in cloud destinato ad ospitare le prime demo della piattaforma “PRISMA”. Le attività sono quindi proseguite con una raccolta di elementi finalizzati all’analisi del dimensionamento dell’infrastruttura e di requisiti architettonici, che hanno passato in esame aspetti quali l’autenticazione alla piattaforma, i dispositivi e le reti di accesso, i browser, la firma digitale, il disaster recovery (al momento escluso in attesa di una soluzione complessiva per l’infrastruttura informatica della Farnesina), la ridondanza e il backup, l’interoperabilità con altri sistemi, la sicurezza e la privacy, le modalità di cifratura dei database, la Posta Elettronica Certificata, la connettività della rete diplomatico-consolare, ed aspetti di procurement. L’attività in parola ha visto altresì il fattivo contributo del Responsabile Protezione Dati, anche alla luce della necessità di adeguare la piattaforma a quanto delineato nel Registro dei trattamenti dell’Amministrazione. Nel 2021 si è inoltre proceduto ad avviare la realizzazione dell’infrastruttura destinata ad ospitare la Piattaforma, procedendo all’acquisto dei sistemi iperconvergenti e delle relative licenze da utilizzare anzitutto per le attività di sviluppo e collaudo, per un impegno di spesa complessivo di Euro 473.670,00. Al momento sono quindi già operativi i primi nodi dell’infrastruttura che ospiterà l’applicativo.

Il “tavolo personalizzazione” ha avuto avvio con una presentazione del progetto ai Centri di Responsabilità del MAECI e successivamente ad alcune sedi pilota all’estero. Ad oggi sono terminate sia le interviste con i CDR del MAECI, sia quelle con le sedi estere, tese a raccogliere le esigenze documentali e a modulare gli organigrammi, i ruoli e i flussi. Parallelamente è stata conclusa dall’Unità di Analisi, Programmazione, statistica e documentazione storica del MAECI l’attività di elaborazione del nuovo Titolario Unico Ministeriale, mediante tavoli condivisi con le Direzioni Generali. L’analisi fin qui condotta ha consentito quindi di delineare le configurazioni di base della piattaforma (es., le Aree Organizzative Omogenee, le classi documentali, i template, il workflow).

Si sta lavorando per predisporre degli ambienti di sperimentazione, collaudo e produzione, il cui completamento è stimato entro la fine del 2022. Il “tavolo migrazione” è entrato nel

vivo alla fine del 2021, con la definizione delle procedure di migrazione ultimata nella primavera del 2022. A febbraio 2022 sono stati avviati i tavoli di integrazione tra PRISMA e gli applicativi AMPERE, PAPYRO e MIASEGRETERIA. Sono inoltre in corso i tavoli per l'interoperabilità con l'UCB per i decreti e con l'AICS per la documentazione scambiata con la scrivente amministrazione.

Ha preso avvio il fondamentale esercizio di formazione degli operatori, che dovrà contribuire a garantire un avvio della piattaforma ordinato ed efficace sin dall'inizio. L'attività, portata avanti grazie anche al necessario contributo dell'Unità per la formazione, vedrà la partecipazione di personale selezionato della Farnesina e delle Sedi estere seguendo un approccio di formazione dei formatori.

Rinnovamento dell'infrastruttura informatica e di rete della Farnesina

1. Rinnovamento dell'infrastruttura di rete del Palazzo della Farnesina:

Nel 2021 sono state condotte le attività preliminari per realizzare l'intervento di rinnovamento dell'infrastruttura di rete della Farnesina nell'ambito della Convenzione Consip, attiva da novembre 2021, per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali (ed.7). Il 7 gennaio 2022, nell'ambito della predetta Convenzione, è stata quindi avviata la procedura di affidamento della progettazione per il rifacimento dell'infrastruttura di rete della Farnesina.

Il Fornitore ha quindi sottoposto prima il Piano di Esecuzione Preliminare e poi il Piano di Esecuzione Definitivo, all'esito del quale il MAECI – avvalendosi della medesima Convenzione sopra richiamata – il 30 maggio 2022 ha proceduto ad affidare la fornitura e posa in opera degli Armadi Rack e dei cablaggi, nonché delle opere accessorie di posa e di assistenza muraria a listino DEI, della fornitura di Switch, Access Point, del dispositivo e software di gestione degli Access Point e del dispositivo di sicurezza NAC, nonché dei servizi accessori di assistenza e manutenzione per la durata di 48 mesi.

La realizzazione dell'intervento avrà una durata di circa 2 anni e il costo preventivato ammonta ad Euro 4.470.982,73 Euro (IVA esclusa).

2. Rinnovamento dell'infrastruttura sistemistica

Il 7 gennaio 2022, dopo aver svolto le attività di analisi preliminari e predisposto il capitolato tecnico, è stata avviata la procedura di affidamento del servizio di progettazione per la fornitura, installazione, configurazione, messa in produzione, collaudo e manutenzione di nuovi sistemi per il CED della Farnesina.

All'esito dell'affidamento del contratto, sono state quindi avviate le attività di progettazione. Attualmente è in via di conclusione la fase di "assessment" dell'infrastruttura esistente e si prevede di avviare a breve la fase progettuale vera e propria, da completarsi entro il mese di novembre 2022.

Ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), rifacimento dell'infrastruttura informatica della stessa, e adeguamento sedi in Italia e all'estero dell'AICS

Le risorse finanziarie in questione vengono attribuite a specifici capitoli/piani gestionali di competenza della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, che provvede a trasferirle all'Agenzia con le modalità previste dall'articolo 3, comma 12, del decreto legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425 (quote trimestrali).

Il trasferimento delle risorse stanziato dal DPCM 11 giugno 2019, pari ad euro 7.500.000 per il triennio 2019-2021, attribuite al capitolo 7171/PG1 denominato "Ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo" è iniziato ad ottobre 2019 (quando la prima quota annuale pari a euro 2.500.000 è stata resa disponibile) ed è stato completato nel 2021. Le risorse stanziato dal DPCM 23 dicembre 2020, pari ad euro 8.200.000 per il 2020, relative al capitolo 7171/PG2 denominato "Adeguamento sedi in Italia e all'estero dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo", sono state trasferite ad AICS nel corso del 2021 dopo aver acquisito la disponibilità di cassa (i fondi sono stati assegnati nel 2021 come residui di lettera F). La sottoscrizione, conclusasi il 9 marzo 2022, dell'accordo tra le amministrazioni interessate ex art. 15 della legge 241/1990, rende possibile passare alla fase operativa. Attraverso una redistribuzione degli spazi delle due Palazzine del "Complesso ex Civis" prospiciente il Palazzo della Farnesina tra MAECI, AICS, Sport e Salute S.p.A., Regione Lazio per conto dell'ente regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza (DISCo) (firmatari anche Agenzia del Demanio e Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna), l'accordo assicurerà una nuova sede all'AICS ed il pieno utilizzo di tutti gli spazi per un miglior impiego delle risorse pubbliche ed una maggiore efficienza di tutti gli attori nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Per quanto riguarda le risorse per l'infrastruttura informatica dell'AICS stanziato dal DPCM 11 giugno 2019 per il triennio 2021-2023, nel 2021 è stato trasferito all'Agenzia l'intero stanziamento annuale pari a euro 5.400.000. L'intervento prevede, così come stabilito nel Piano triennale di digitalizzazione AICS:

1. la razionalizzazione ed evoluzione del parco applicativo: aggiornamento del software obsoleto; dismissione degli applicativi in sovrapposizione con SIGov; rafforzamento delle attività di compliance normativa in continuità con il piano ICT precedente; evoluzione degli strumenti di collaborazione e archiviazione documentale; Office365 in cloud per l'erogazione dei servizi di posta elettronica;
2. il consolidamento dell'Infrastruttura e migrazione del CED: misure per il Disaster Recovery, backup dei dati e misure di rafforzamento di sicurezza informatica es. VPN, software di protezione delle postazioni di lavoro ecc.; evoluzione e migrazione dei servizi infrastrutturali;
3. il consolidamento dei servizi ICT per le sedi: razionalizzazione dei domini presenti tra le varie sedi; valutazione soluzioni per garantire la continuità operativa dei servizi IT (es. sistemi locali archiviazione documentale).

In particolare, nel corso del 2021 è stato effettuato un assessment dell'ecosistema ICT effettuando le seguenti analisi.

- Architettura ICT as-is. Mappatura applicativi e integrazioni.
- Valutazione costi ICT. Analisi economica dei contratti.
- Copertura Piano Triennale AGID. Verifica aderenza dei procedimenti amministrativi dell'Agenzia rispetto alle direttive AGID.
- Copertura parco applicativo vs. macro-processi. Analisi copertura funzionale degli applicativi sui processi core e di supporto dell'Agenzia.
- Studio consolidamento data center. Analisi dell'infrastruttura attuale e programmazione di un Journey to Cloud in continuità con le attuali linee guida per la PA.
- Studio consolidamento architettura sedi estere. Definizione del Modello Architeturale di una sede estera target e conseguente valutazione della maturità delle singole sedi rispetto alla sede target.
- Assessment ed evoluzione SIgov. Assessment moduli di SIgov con dettaglio su grado di utilizzo, sviluppo e formazione erogata per ciascun modulo. Proposta di strategie di evoluzione

All'esito dell'assessment sono stati individuati 21 interventi da attivare secondo i seguenti ambiti:

- Aggiornamento parco applicativo, 5 interventi;
- Governance, 4 interventi;
- Knowledge Management, 1 intervento;
- Infrastruttura / rete, 4 interventi;
- Servizi continuativi, 2 interventi;
- Portali, 5 interventi.

Di seguito una tabella riepilogativa:

Ambito	Intervento	
	ID	Descrizione
Aggiornamento parco applicativo	1	Attività di integrazione, ottimizzazione e verifica normativa dei sistemi
	2	Superamento di Next Report
	3	Evoluzione di SIgov
	4	Evoluzione di Documit
	5	Evoluzione del modulo di gestione personale e controllo presenze
Governance	6	Modello operativo IT
	7	Definizione e standardizzazione architeturale delle sedi estere
	8	Revisione e formalizzazione dell'intero catalogo dei processi dell'agenzia
Knowledge Management	9	Change management
	10	Definizione e introduzione di un modello di Knowledge Management

Ambito	Intervento	
	ID	Descrizione
Infrastruttura / rete	11	Uniformazione della gestione di controllo accessi
	12	Evoluzione dell' infrastruttura di rete sede di Firenze
	13	Migrazione dei Data Center (Journey to Cloud)
	14	Strategia di sicurezza e remediation plan
Servizi continuativi	15	Servizio specialistico di Governance e Sourcing
	16	Servizio di conduzione/gestione service desk applicativo
Portali	17	Creazione di un portale di intranet
	18	Adozione di un Content management system enterprise
	19	Servizio di supporto alla redazione e gestione dei contenuti dei portali Internet e intranet dell'Agenzia
	20	Evoluzione del portale Open AID (versione italiana)
	21	Evoluzione Sistake

Rifinanziamento del Piano Straordinario di Promozione del Made in Italy

Nella ripartizione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232/2016, sono stati stanziati euro 50.000.000 sul capitolo in conto capitale 7959/PG3 - *Fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014)* - la cui gestione è attribuita alla Direzione generale per la promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per le spese relative al rifinanziamento del *Piano di Promozione Straordinaria del Made in Italy*.

Il Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia ("PSMI" o "Piano") è stato istituito con la finalità di "ampliare il numero delle imprese, in particolare piccole e medie, che operano nel mercato globale, espandere le quote italiane del commercio internazionale, valorizzare l'immagine del Made in Italy nel mondo, sostenere le iniziative di attrazione degli investimenti esteri in Italia" (art. 30, comma 1, D.L. 133/2014). Le azioni del Piano sono declinate in dieci linee di intervento, alla cui attuazione provvede l'ICE-Agenzia, tenuto conto delle intese raggiunte sulle azioni di cui al comma 2 dell'art 30 della Legge 164 dell'11 novembre 2014 (legge di conversione del D.L. 133 del 12 settembre 2014, cosiddetto "Sblocca Italia").

Con decreto del 2 luglio 2021 del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, d'intesa con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Ministro dello Sviluppo Economico e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è definita la ripartizione dei fondi per l'attuazione delle diverse tipologie di azione e linee di intervento del Piano straordinario per il Made in Italy.

Successivamente, ai sensi di quanto previsto dal DL 133/2014, è stata conclusa una Convenzione fra MAECI e ICE-Agenzia, onde definire le modalità contabili e amministrative con le quali utilizzare le risorse afferenti il decreto di riparto, firmata il 30 agosto 2021 (registrazione della corte dei Conti del 21 settembre 2021).

Conseguentemente, le risorse sono state trasferite dal MAECI a ICE-Agenzia nel mese di ottobre 2021 a seguito del perfezionamento delle procedure amministrative necessarie.

LETTERA	DESCRIZIONE	Cap. 7959/3	Impegnato giugno 2022	all'8
lettera a) del comma 2 dell'art. 30 del DL 133/2014	Iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese, in particolare piccole e medie	8.605.000	7.850.000	
lettera d) del comma 2 dell'art. 30 del DL	Sostegno alla penetrazione dei	15.000.000	12.998.339	

133/2014	prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione		
lettera g) del comma 2 dell'art. 30 del DL 133/2014	Sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle piccole e medie imprese	20.000.000	17.651.000
lettera l) del comma 2 dell'art. 30 del DL 133/2014	Sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia	4.000.000	3.812.000
lettera l-bis) del comma 2 dell'art. 30 del DL 133/2014	Sostegno alle micro e piccole imprese per la partecipazione ai bandi europei ed internazionali	2.395.000	2.372.000
Totale		50.000.000	44.683.339

Di seguito si forniscono alcuni elementi sull'utilizzo di tali finanziamenti, tenendo in considerazione che non si tratta di una elencazione esaustiva.

Per quanto riguarda le iniziative straordinarie **di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese, in particolare piccole e medie**, l'obiettivo di incrementare il numero delle imprese che esportano e quello delle imprese che esportano stabilmente è stato perseguito fino ad oggi mediante la predisposizione di percorsi formativi, soprattutto digitali, con indirizzi specifici per le aziende che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati esteri. Il volume dei fondi utilizzati nell'ambito della linea dedicata alle iniziative, a fronte di **risorse impegnate pari ad Euro 7.850.000** a valere su uno **stanziamento pari a Euro 8.605.000**, è pari ad **Euro 379.655**. Con tale importo sono state finanziate **71 iniziative**, tra le quali spiccano il progetto "*Machines Italia*" in Usa e Canada (*desk* dedicato al supporto del settore Meccanica nell'area), la settima edizione di "*Invest your talent in Italy*", programma di alta specializzazione per studenti stranieri, oltre all'acquisto di banche dati esclusive per le analisi di mercato. Con riferimento all'approccio ai principali mercati di sbocco del *Made in Italy* e all'ampliamento delle conoscenze e competenze nelle tematiche più attuali, quali la tutela dei marchi, l'utilizzo della blockchain e l'orientamento al digitale, fra i principali programmi realizzati, oltre il master "*Food export*", anche i corsi sulla proprietà intellettuale e l'innovazione e il finanziamento di *14 desk* informativi nel mondo a supporto delle nostre imprese. Su tale linea di intervento la spesa ha altresì riguardato il finanziamento di una quota del progetto straordinario di supporto alle eccellenze del "*Made in Italy*" nella filiera automotive, in occasione del Gran Premio di Formula 1 di

Imola.

Uno stanziamento pari a **15.000.000 Euro** annui è destinato al finanziamento **delle misure a sostegno della penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione.** In tale settore sono richieste in particolar modo adeguate competenze organizzative e gestionali, la conformità ai requisiti tecnici e normativi dei mercati di riferimento e l'adeguamento di logistica e *packaging*. Il volume delle attività realizzate per favorire la presenza del Made in Italy nei mercati esteri, a fronte di un ammontare di risorse impegnate pari ad **Euro 12.998.339**, è di **Euro 568.720**, importo con cui sono state finanziate **22 iniziative**, dieci delle quali per la conclusione di accordi con le GDO in vari paesi, principalmente per il settore **agroalimentare**, tra i quali “*Carrefour*” in Spagna, “*Rouses Markets e Cost Plus World Market*” negli USA, “*The Mall Group Company*” in Thailandia. Nel corso del 2021 ed inizio 2022 sono stati inoltre finanziati i “*desk sulla proprietà intellettuale*” negli uffici ICE-Agenzia di Bangkok, Buenos Aires, Città del Messico, Ho Chi Minh, Istanbul, Kiev, Mosca, New Delhi, New York, Pechino, San Paolo. È altresì stato rifinanziato il progetto “*High Street Italia*” - Showroom permanente del Made in Italy a Seoul. Tra le iniziative finanziate, infine, anche una quota del progetto Bonus Export Digitale, che punta a sostenere micro e piccole imprese manifatturiere nelle attività di internazionalizzazione, attraverso soluzioni digitali.

Il volume dei fondi utilizzati nell'ambito della linea dedicata al **sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle piccole e medie imprese** (risorse impegnate pari ad **Euro 17.651.000 a valere su uno stanziamento di Euro 20.000.000**), ammonta a **Euro 91.719**. La strategia *e-commerce* si sostanzia in: formazione per le aziende di prodotti Made in Italy, accordi con le principali piattaforme digitali dedicate agli acquisti al dettaglio (B2C) e con vetrine online che consentono gli scambi tra profili business (B2B), condizioni di accesso agevolate o gratuite, assistenza nella costruzione di *e-store* e campagne pubblicitarie promozionali. Il 2021, rispetto all'anno precedente, ha visto un aumento del 150% del numero delle aziende ammesse ai progetti *e-commerce* di ICE, raggiungendo una quota di 7.133 (più 4.277). Al fine di sostenere il percorso di promozione delle aziende sui canali digitali, che acquisiscono sempre più rilievo per le esportazioni mondiali, tra il 2021 e 2022 sono stati finanziati **12 progetti**, tra cui l'accordo con “*HyVee*” negli USA per il settore agroalimentare, con “*Société des Alcools du Québec*” e “*Liquor Control Board Ontario*” in Canada per gli alcolici, oltre alla collaborazione con “*Zalando*” in Germania per il settore moda e con “*Alibaba*” in Cina, per il “*Made in Italy Pavilion*”.

Il sostegno alle iniziative di **promozione delle opportunità d'investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia** è stato articolato in diverse azioni. Il volume di attività realizzate tra il 2021 e il 2022, a valere su uno stanziamento di **Euro 4.000.000 a fronte di risorse impegnate pari ad Euro 3.812.000**, ammonta complessivamente a **Euro 243.217**, riguardando in particolar modo il potenziamento delle attività di *scouting* nei mercati esteri e dell'attività promozionale condotta dalla rete diplomatico-consolare e dai *Desk Unit ICE*, dedicata all'attrazione di

venture capital e investimenti in *startup* e imprese innovative. Sono state realizzate in totale **21 iniziative**, tra cui la prosecuzione di 9 “*desk AIE*” all'estero (Londra, Istanbul, Pechino, New York, Hong Kong, Tokyo, Berlino, Dubai, Parigi) e il finanziamento di 13 “*Unit per la lead generation*”, prevedendo la presenza di *Desk* e *Analyst* a iniziative e incontri virtuali o ad eventi in presenza ove possibile (New Delhi, Mumbai, Seoul, Toronto, Sydney, Berna, Vienna, Doha, Tel Aviv, Varsavia, Stoccolma, Madrid, Bruxelles), oltre alla partecipazione nei maggiori eventi del settore come “*Mipim*” e “*Mapic*” in Francia, “*Jp Morgan*” in USA.

Lo stanziamento impegnato per la linea di intervento riguardante il **sostegno a micro e piccole imprese per la partecipazione ai bandi europei ed internazionali** è pari ad **Euro 2.372.000**. L'obiettivo delle diverse azioni poste in essere tra il 2021 e 2022 è quello di incrementare il numero di aziende italiane che partecipano ai bandi finanziati dalla Commissione Europea e dagli Organismi Internazionali. **Lo stanziamento di Euro 2.395.000** riguarda la realizzazione di **4 iniziative**, tra cui l’“*Osservatorio gare e appalti a Montreal*” in Canada.